



Michele Cuozzo è nato a Roma il 6 febbraio 1974 e si è laureato in Matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nell'anno accademico 1997-1998.

Quando sorrideva i suoi occhi brillavano, rivelando una grande intelligenza e una profonda sensibilità. Questo binomio non rendeva sempre le cose facili... Il suo antidoto esistenziale all'ignoto era cercare di capire, approfondendo. Il risultato era dirompente, nelle sue ricerche trovava il legame tra quello che studiava nel regno della matematica e quello che osservava nella natura, che fosse sui monti o nei mari: la bellezza! Ogni volta si meravigliava e si emozionava di fronte ad essa e desiderava renderla manifesta a tutti coloro che amava, promuovendo ogni sua nuova conoscenza con grande entusiasmo e passione.

L'idea di istituire un premio in sua memoria, nel suo dipartimento, è il modo che abbiamo scelto per ricordarlo, per poter sostenere giovani appassionati come lui alla matematica nel loro percorso di studi, per investire nella cultura che è fonte di identità collettiva, freno alla violenza e all'intolleranza e veicolo di democrazia.

Siamo profondamente grati all'Università per aver colto fino in fondo il senso di questa scelta e per essersi adoperata negli anni affinché il premio diventasse un titolo prestigioso, garanzia di alta qualità dei candidati selezionati. Ringraziamo ognuno di loro, certi che abbiano saputo proseguire negli studi con la stessa determinazione di Michele, con lo stesso spirito indagatore, con sguardo vispo e divertito come il suo.

Ai prossimi vincitori, ai candidati concorrenti e a tutti gli studenti vorremmo rivolgere l'invito a nutrire la curiosità, a guardare alle cose ogni volta con occhi diversi per comprenderne la complessità e la bellezza, a condividere le osservazioni e le scoperte con il suo stesso contagioso entusiasmo.

L'essenza della ricerca era la forza vitale che Michele trasmetteva, ed assegnare questo premio è come rinnovare un gesto d'amore per la vita e per la conoscenza.